

di Carogna, e per lo più vien detto a persona per improprio.

**CAROGNETA**, add. *Sciatello; Tiscuccio; Affamuccio; Rozzetta*, Agg. a Persona venuta su a stento, di poca carne e debole. A cui corrispondono *Afalo; Afaticcio; Afaticcio; Sparutino; Tristanzuolo; Malè; Malescio; Male impastato; Male ammannato*.

**CAROGNEZZO**, s. m. *Malsania*, Mala sanità, *Acciacchi; Magagne; Mascalcie*.

**CAROGNEZZO**, dicesi nel sign. di VERMEZZO. V.

Così pure per *Miseria; Taccagneria; Spilorceria*.

**CAROLÀ**, add. *Curioso; Tartato; Intartato*, Guasto dalla carie o dal tarlo; e dicesi del Legno — *Intignato*, direbbesi delle Pelli; *Intonchiato*, de' Legumi. V. TARNÀ.

**VECCHIO CAROLÀ**, *Vecchio tartato*, cioè Logoro dagli anni, consumato dal tempo.

**CAROLADA** o **CAROLAMENTO**, s. m. *Intarlamento; Intignatura e Tartatura*, L' intarlare.

**CAROLÀR** e **CAROLÀR**, v. *Tarlare e Intarlare*, Esser roso dai tarli, e dicesi principalmente del Legno. — *Intignare*, Esser roso dalle tignuole; ed è proprio, più che d'ogni altra cosa, de' panni. V. TARNÀ. — *Intonchiare e Gorgogliare*, dicesi de' Legumi.

**CAROLÀR DEI OSSI**, *Intarlare e Cariare*, Avere o generar carie, e per lo più dicesi *Cariarsi. P. e. Cariarsi un dente*.

**CAROLÈ**, s. f. T. de' Maniscalchi, ed è la *Carie dell' unghia*, da cui vengono talvolta attaccati tanto i Cavalli che i Buoi. Il vologo crede che questa malattia sia prodotta da un vermetto, e lo chiama ancora *Male della fornicia*.

**CAROLO** e **CAROL**, s. m. *Tarlo*, Quella polvere che in rodendo fa il tarlo nel legno. *Tartatura*, dicesi La stessa polvere, ed anche il segno che lascia il tarlo — **CAROLO DEI OSSI**, *Carie*.

**CAROSÈL**, V. **CARUSÈL**.

**CARÒTA**, s. m. T. degli Erbolai, *Carota* o *Sisaro*, Radice conica lunga e gialla d'una pianta, nominata da' Botanici *Daucus Carota varietas*, che si mangia cotta in varie guise, ed è saporitissima.

**CARÒTA**, detto fig. *Caròta*, vale *Panzana, Favola, Fola*.

**IMPIANTÀR** o **PETÀR CAROTE**, V. **IMPIANTÀR**.

**CAROTA CHE GHE XE STA DÀ DA INTENDER**, o **CHE I GÀ FICÀ**, *Capra che gli fu fitta per mannerino*, dicesi figur. e vale Che gli fu fatta credere agnello castrato.

**CAROZZA**, s. f. *Carrozza*, Sorta di carro con quattro ruote, coperto, notissimo. *Cocchio* era una Sorta di carro usato dagli antichi, a cui fu sostituita la carrozza.

**CORPO DE LA CAROZZA**, *Cassa*, Quella parte che posa sulle cigne, ove siedono le persone. V. in **CORPO**.

**CARO DE LA CAROZZA**, V. **CARO SUST**.  
Parti della cassa — **COENISE**, *Archi* — **FONDO**, *Pedanino e Pianta* — **SCHENÀL**

**DE SORA**, *Fondo di sopra* — **SCHENÀL DE SOTO**, *Fondo di sotto* o *Culatta* — **FIANCO**, *Fiancate*. V. **BERO** — **COVERTIN**, *Tellino* — **FIACHI**, *Cordoni* — **MAGAZÈN**, *Bottino* o *Contrapedana* o *Magazzino*. V. in **MAGAZÈN** — **PORTÈLA**, *Sportello* — **MANTESE**, *Mantice*. V. **MANTESE** e le sue parti, ed anche **CONTRAMANTESE** — **MOLINÈLO**, *Fruolino* — **TIRASPECHIO**, *Passamano del cristallo*.

**ANDÀR IN CAROZZA**, *Carrozzare*. V. **SCARROZZARSE**.

**NO SE POL ANDÀR IN PARADISO IN CAROZZA**, *Non si va in paradiso col guanciaolino*, cioè col godere tutti i comodi della vita.

**CAROZZADA**, s. f. *Carrozzata; Cocchiata*, Camerata di persone che sono portate dalla stessa carrozza.

**CAROZZIÈR**, s. m. *Carrozziere* o *Cocchiere*, Colui che guida i cavalli della carrozza.

Detto per *Fabbricatore* o *Maestro di far carrozze*. V. **CARÈR**.

**CAROZZIN**, s. m. *Carrozzino*.

**CORPO DEL CAROZZIN**, *Cassino*, dimin., *Cassa de' carrozzini, calessi e simili*.

**CAROZZO**, s. m. T. Mar. *Carena* o *Primo*, cioè propr. Quella parte nel basso fondo de' vascelli, che nel mezzo si rialza, e ch'è il primo fondamento a tutti gli osami.

**CÀRPANO**, s. m. *Carpine* o *Carpino*, detto da' Botanici *Carpinus Betulus*, Albero selvatico conosciutissimo, che si pianta per lo più ne' viali de' giardini per far ombra.

**CARPÈTA** (coll' e stretta) s. f. *Carpetta; Soltana; Gonnella*. Veste che portano le donne dalla cintola fino ai piedi. Abbiamo nel Dizionario del Du Cange la voce *Carpettae* che vi corrisponde. V. **COTOLA**, **SOTANA**, **TONDA** e **BOCASSIN**.

**RESTÀR IN CARPÈTA**, *Maniera fam. Rimanere in gonna* o *in fursetto; Rimanere in sul lastrico*, *Ridursi in miseria*.

**CARPETINA**, s. f. *Gonnellina; Gonnellotta; Gonnellino; Gonnelluccia*.

**CARPIA**, V. **SCARPIA**.

**CARPÌO**, add. *Carpito*.

**CONSENSO CARPIO CON INGANO**, *Consenso surretto con dolo*. T. Legale.

**DECRETO CARPIO CON INGANO**, *Decreto surrettizio*, cioè Che siasi ottenuto dal giudice per avergli esposta una cosa non vera.

**CARPION**, s. m. *Carpione maschio*, già detto da Plinio *Cyprinus*; ma da Linneo annoverato nel genere de' Sermoni o Salamoni, e detto *Salmo Carpio*. Pesce d'acqua dolce, proprio dei Laghi di Garda e Maggiore, ricercatissimo e di squisito sapore.

**CARPIONÀR**, v. *Carpionare* o *Accarpionare*, Cucinare il pesce alla maniera dei Carpioni.

**CARPIONCIN**, s. m. *Carpioncino*, Piccolo carpione.

**CARPÌR**, v. *Carpire* o *Carpire*, *Pigliar con violenza e improvvisamente*.

**CARPÌR L'OPINION**, *Frodare l'opinione* o *il credito* o *il concetto*, Ingannare il pubblico per farsi credito. Diciamo ancora **BARÀR L'OPINION**.

**CARPÌR UN DECRETO AL GIUDICE**, V. in **CARPÌO**.

**CARTA**, s. f. *Carta*.

*Carta*, dicesi per Foglio, cioè per le due facce del medesimo foglio.

**CARTA BOLLADA**, *Carta bollata*, Voce dell'uso e del diritto; benchè alcuno voglia chiamarla *Carta marchiata*.

**CALTA BOMBASINÀ**, *Carta bambagina*, Quella fatta di bambagia macerata, che anticamente era in uso, e dicevasi con voce vernacola e in forza di sost. **BOMBASINA**.  
**CARTA CERNAGIA**, V. **CERNAGIA**.

**CARTA DA TONDÀR**, *Carta colla zazzera*. Dicesi *Zazzera* a quelle disuguaglianze che sono nelle estremità d'un foglio di carta.

**CARTA TONDADA**, *Carta ritondata*, cioè Pareggiata alle estremità, senza zazzera.

**CARTA FLOSSA**, *Carta dilegine*, Di poco nervo.

**CARTA FORTE E CON COLA**, *Carta incolata*.

**CARTA D' OBLIGAZION** o **DE DEBITO**, *Carta obbligatoria; Carta debitoria; Chirografo*.

**CARTA FIRMA**, V. **FIRMO**.

**CETOLE DE CARTA**, V. **CETOLA**.

**AVÈR TUTI I SO BENI** o **EL PATO SOO IN CARTA**, *Aver tutto il suo in sul lavoliere*, cioè in rischio.

**CARTA CANTA**, ovy. **CARTA CANTA E VILÀN DORMI**. *La scrittura parla così. Ecco qui carta canta*, si dice Quando uno appoggia le proprie ragioni sulla convenzione o carta scritta — *Le parole non s' infilzano*, Detto con cui si vuol avvertire doversi assicurare di che che sia con iscritture e con prove. V. **PATI CHIARI**, in **PATO**.

**FAZZADA D'UNA CARTA**, *Cartata*, che dicesi anche, e meglio, *Pagina*.

**METER IN CARTA**, *Stendere in carta; Incarteggiare; Scrivere* — **METER BEN IN CARTA**, detto fig. *Dire il pater nostro della bertuccia*, *Mormorare*, *Bestemmiare*.

**METER BEN IN CARTA**, vale anche *Scrivere bene, saper scrivere, aver un bello stile, comporre lodevolmente uno scritto, una lettera, un articolo ec.*

**CARTA A ONDE**, *Carta marezzata* o *amarizzata* o *amarizzata di varii colori*.

**CARTA DE COLÒR**, *Carta colorata*.

**CARTA STRAZZA**, *Carta straccia* o *da straccio*, Carta fatta di cerci i più ordinarii.

**CARTA SUGARINA** o **SUGARA**, *Carta sugante* o *asciugante* o *succhia*.

**CARTA BERGAMINA** o **CARTA PECORA**, *Carta pecora* o *pergamena* — *Carta nonnata*, dicesi la Pelle d'animale tratto dal ventre della madre prima ch'ei nasca — **Aborto vitellino**, si chiama quella carta più sottile, ch'è fatta della pelle d'un vitello abortivo.